

Trieste, 25 settembre 2014

*IL BENESSERE A SCALA
LOCALE: PROSPETTIVE ED
ESPERIENZE INTERNAZIONALI
A CONFRONTO*

Big data, Open data, Statistical data
Dalla qualità dei dati alla qualità
dell'informazione statistica

Giovanni A. Barbieri, Istat – Paolo Veneri, OCSE

Sommario

2

1. Oltre il PIL, il benessere
2. Perché il benessere a scala territoriale e locale?
3. Il progetto OCSE *How's Life in Your Region*
4. Il quadro di riferimento: dimensioni e indicatori
5. Misure del benessere e politiche di sviluppo
6. Le prospettive

3

Oltre il PIL, il benessere

Andare oltre il PIL: le nuove dimensioni

4

- **Attenzione alle tematiche e alla misurazione statistica del benessere:**
 - ▣ OCSE, Misurazione del progresso delle società
 - ▣ Commissione europea, Conferenza Beyond GDP
 - ▣ Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi (Governo Sarkozy)
- **Il PIL riconosciuto adeguato alla misurazione della crescita economica aggregata in un dato periodo di tempo**
- **Ma necessario allargare lo sguardo ad altre dimensioni:**
 - ▣ **Diseguaglianze:** misurare la distribuzione del benessere economico al di là dei valori medi
 - ▣ **Vulnerabilità e sostenibilità:** misurare gli stock accanto ai flussi
 - ▣ **Soggettività:** aggiungere la qualità della vita e la soddisfazione personale al benessere economico

Come misurare le nuove dimensioni?

5

- Un solo indicatore inadeguato a catturare la crescente complessità delle società e dei sistemi economici contemporanei
- Dunque:
 - ▣ Indicatori per tenere sotto osservazione diversi *fenomeni* (dalla crescita economica alla qualità della vita)
 - ▣ Indicatori per misurare la *distribuzione* delle grandezze economiche e della qualità della vita tra i soggetti (famiglie, gruppi, generi e generazioni),
 - ▣ Indicatori per tener conto del piano *temporale* (implicito nella sostenibilità, nelle sue dimensioni sia economica sia ambientale)

E la dimensione regionale e locale?

6

- Balza agli occhi l'assenza di una dimensione *territoriale*
 - ▣ La “nuova” economia del benessere è affetta della stessa cecità al territorio della “vecchia” sintesi neoclassica?
- Non poteva durare a lungo
 - ▣ Negli ultimi anni sono fiorite molte iniziative per la misurazione del benessere a scala locale
- Mancanza di un quadro teorico, anche incompleto e sintetico, come guida e base di discussione per i diversi gruppi al lavoro
- Rischio che, in assenza di un linguaggio comune, esperienze difficilmente confrontabili e poco generalizzabili

Top-down o bottom-up?

7

- Prospettive ed esperienze di misurazione del benessere a scala “locale” (regionale, urbana, di aree funzionali, ma comunque in una prospettiva *place-based*)
- Costruzione degli *oggetti*, delle *dimensioni*, degli *strumenti di misurazione* e degli *indicatori* del benessere locale
- Dicotomia utile a discriminare punti di vista spesso profondamente diversi:
 - ▣ Processo *top-down*: privilegia la coerenza e la comparabilità con le elaborazioni a scala nazionale
 - ▣ Processo *bottom-up*: valorizza la dimensione soggettiva e progettuale delle *policy* e dei programmi di sviluppo a scala locale

8

Benessere e territorio

Perché il benessere a scala locale? [1 / 4]

9

- Il benessere delle persone è influenzato dalle caratteristiche dei luoghi in cui vivono



Perché il benessere a scala locale? [2/4]

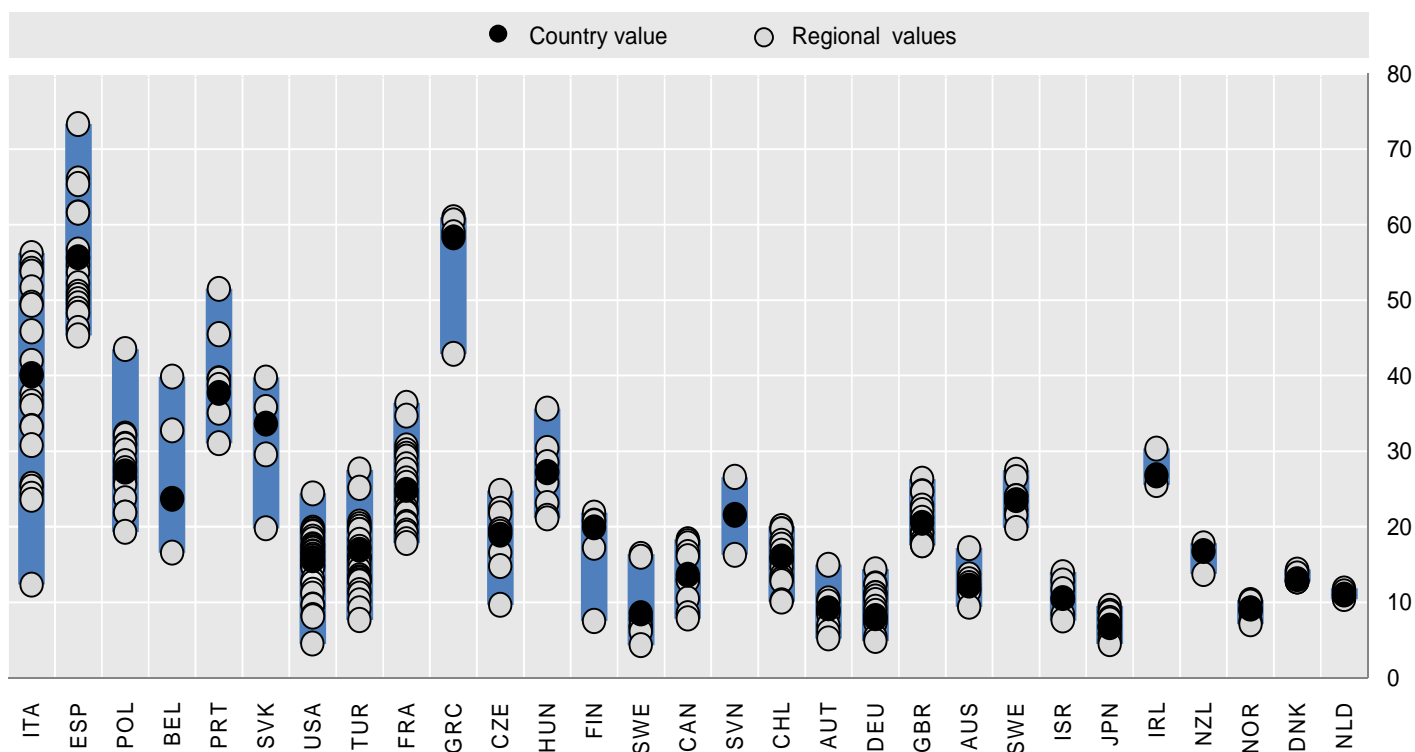
10

- Un approccio *top-down* o *bottom-up*?
 - ▣ A quale scala è rilevante il benessere?
Stare bene dove si lavora e si vive!
- Si tratta di offrire un contributo informativo alla costruzione, alla realizzazione e alla valutazione delle politiche di sviluppo locale
 - ▣ Non soltanto di rendere coerenti dati e misure nazionali e dati e misure locali
- Dunque un processo essenzialmente *bottom-up*
 - ▣ Ma sostenuto da un quadro di riferimento comune
- Il progetto OCSE *How's Life in Your Region*
 - ▣ Un quadro di riferimento, un set di indicatori, linee-guida comuni:
misurare le cose giuste
 - ▣ Linee-guida per l'uso degli indicatori per le politiche di sviluppo:
usare gli strumenti giusti

Perché il benessere a scala locale? [3/4]

11

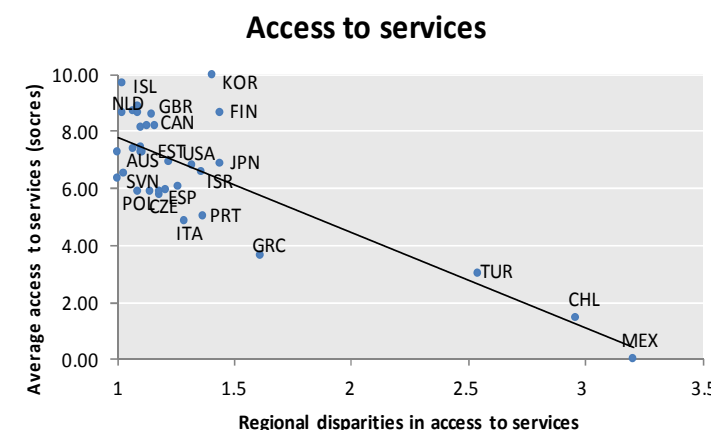
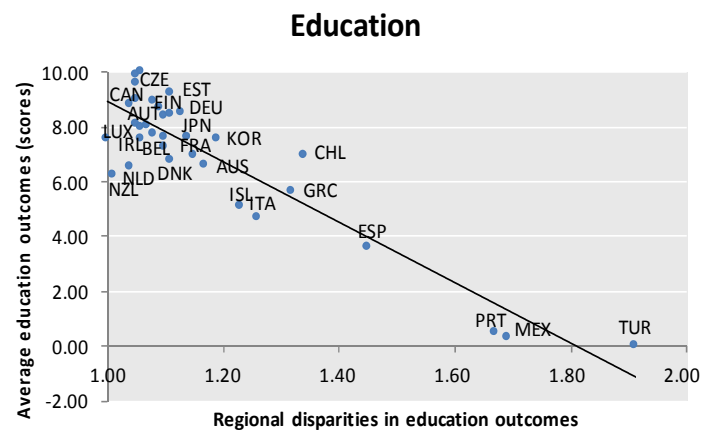
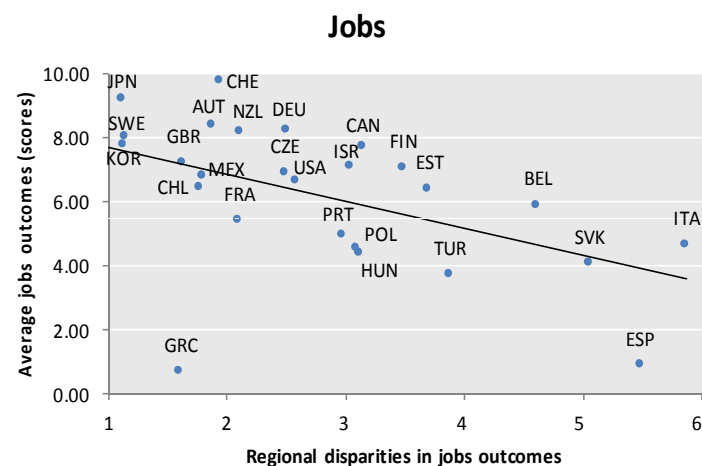
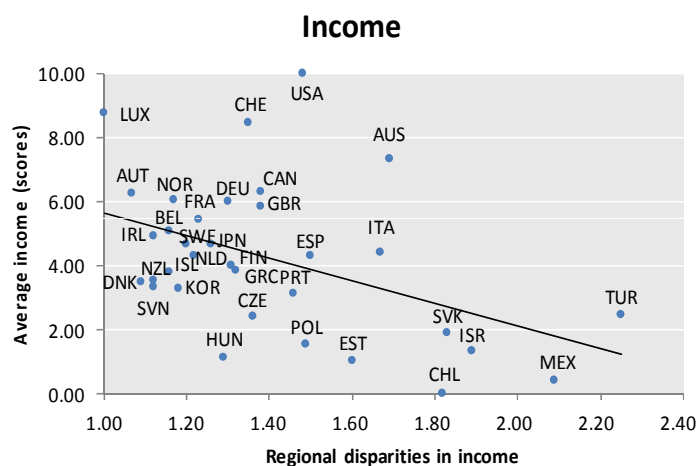
- Le dimensioni fondamentali del benessere delle persone rivelano forti disparità territoriali
- Tassi di disoccupazione giovanile, paesi OCSE, 2013



Perché il benessere a scala locale? [4/4]

12

- Correlazione tra disparità regionali e performance nazionale (vari ambiti, paesi OCSE, 2013)



13

Il progetto OCSE

How's Life in Your Region

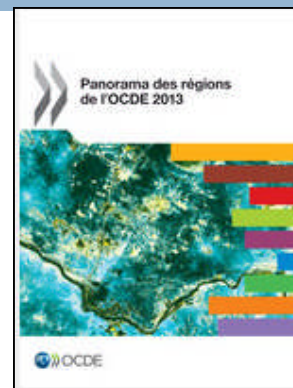
Il progetto OCSE sulla misurazione del benessere a scala regionale e locale

14



Un indicatore nazionale basato su 11 dimensioni di benessere e sulle preferenze di ciascuno

&



Un lavoro sulle **disparità regionali** in 2.000 regioni and 275 aree metropolitane dei paesi OCSE

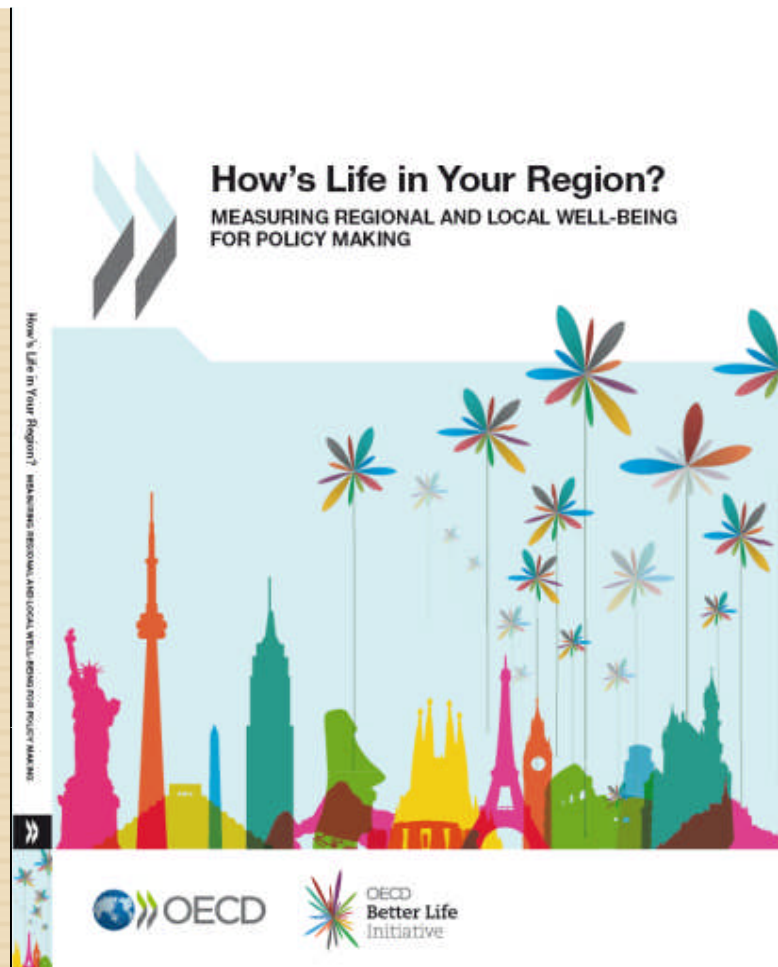
Un quadro di riferimento e d'analisi comune per misurare il benessere a scala regionale e locale

Linee-guida per assistere tutti i livelli di governo nell'uso degli indicatori di benessere nelle politiche

Studi di caso in 7 regioni

Un sito Web interattivo per confrontare il benessere su 9 dimensioni in 362 regioni

Giovanni A. Barbieri – Paolo Veneri Trieste, 25 settembre 2014



15

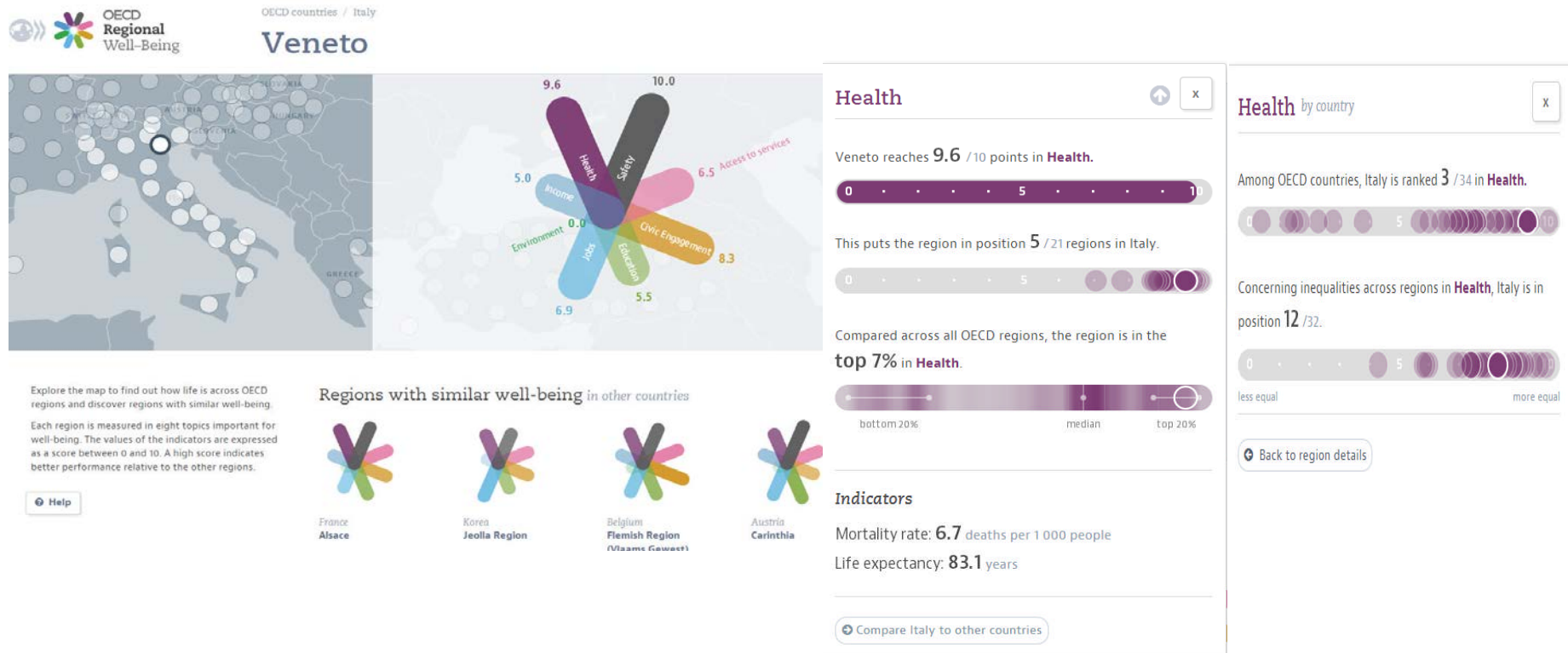
How's Life in Your Region

Sarà presentato a Bruxelles il 6 ottobre 2014

Il sito Web interattivo è qui: regionalwellbeing@oecd.org

Giovanni A. Barbieri – Paolo Veneri Trieste, 25 settembre 2014

Uno strumento per visualizzare gli indicatori regionali di benessere



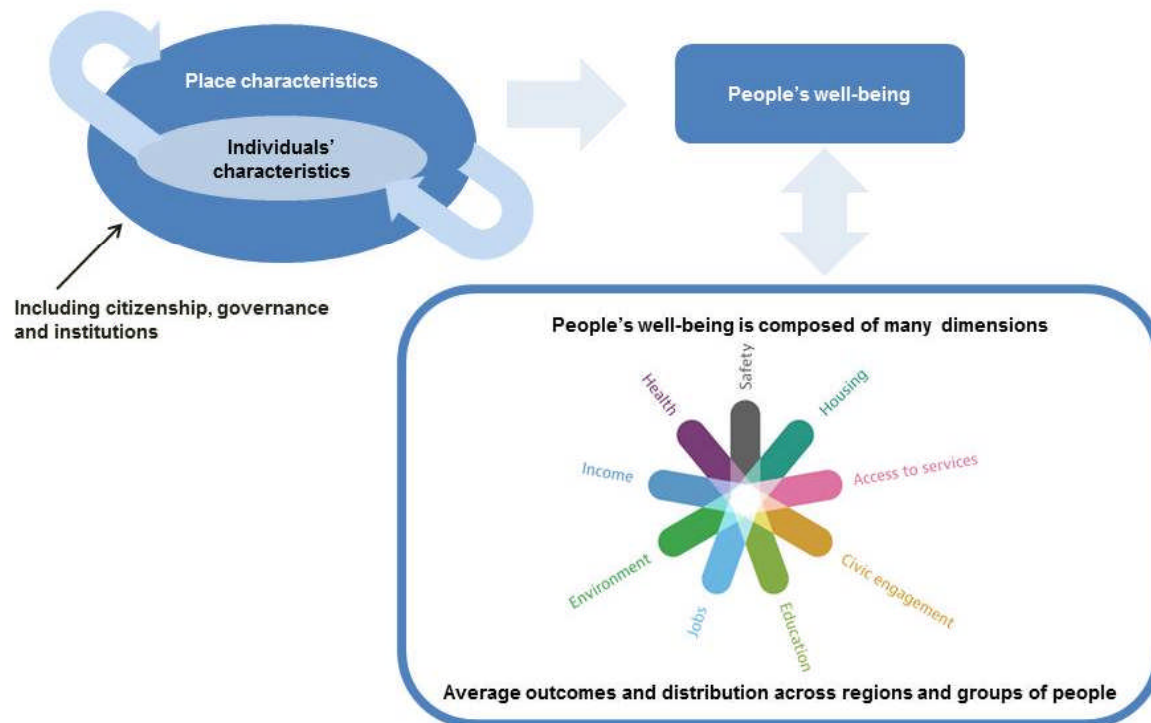
www.oecdregionalwellbeing.org

17

Il quadro di riferimento

Il quadro di riferimento [1 / 4]: le caratteristiche del quadro concettuale

18



Caratteristiche:

- Misura il benessere dove le persone vivono e lavorano
- Si concentra sui risultati (*outcome vs. output*)
- È multidimensionale (9 dimensioni: condizioni materiali e qualità della vita)
- Si concentra sulla distribuzione dei risultati
- Guarda alle complementarità tra dimensioni
- Valuta le variazioni del benessere nel tempo (resilienza, sostenibilità)
- Considera come i livelli di benessere possano cambiare ad opera dei cittadini, delle istituzioni e della *governance*

Il quadro di riferimento [2/4]: un set multidimensionale di indicatori

19

	Dimensioni	Indicatori regionali
Condizioni materiali	Reddito	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Livelli di reddito</i>: Reddito disponibile medio e mediano delle famiglie • <i>Distribuzione del reddito</i>: Indice di Gini e rapporto interquintilico (S80/S20) per il reddito disponibile • <i>Povert� relativa</i>: Quota di individui al di sotto della linea di povert� nazionale e regionale
	Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di occupazione e occupazione part-time • Disoccupazione, disoccupazione di lunga durata, disoccupazione giovanile • Tasso di partecipazione femminile
	Abitazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di stanze per persona
Qualit� della vita	Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Speranza di vita alla nascita • Tasso di mortalit� corretto per l'et�
	Istruzione e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo di studio • Competenze dei quindicenni (PISA) [solo alcuni paesi]
	Qualit� ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Qualit� dell'aria (PM_{2.5}) • Perdita di foreste e vegetazione • Quota di rifiuti riciclati [solo alcuni paesi] • Accesso al verde
	Sicurezza personale	<ul style="list-style-type: none"> • Omicidi • Furti d'auto • Mortalit� per incidenti stradali
	Impegno civico	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al voto
	Accesso ai servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Connessioni a banda larga • Bisogni medici insoddisfatti • Quota di popolazione con accesso al trasporto pubblico [solo alcuni paesi] • Distanza e tempo di percorrenza all'ospedale pi� vicino [solo alcuni paesi]

Il quadro di riferimento [3/4]: guardare alle complementarità tra dimensioni

20

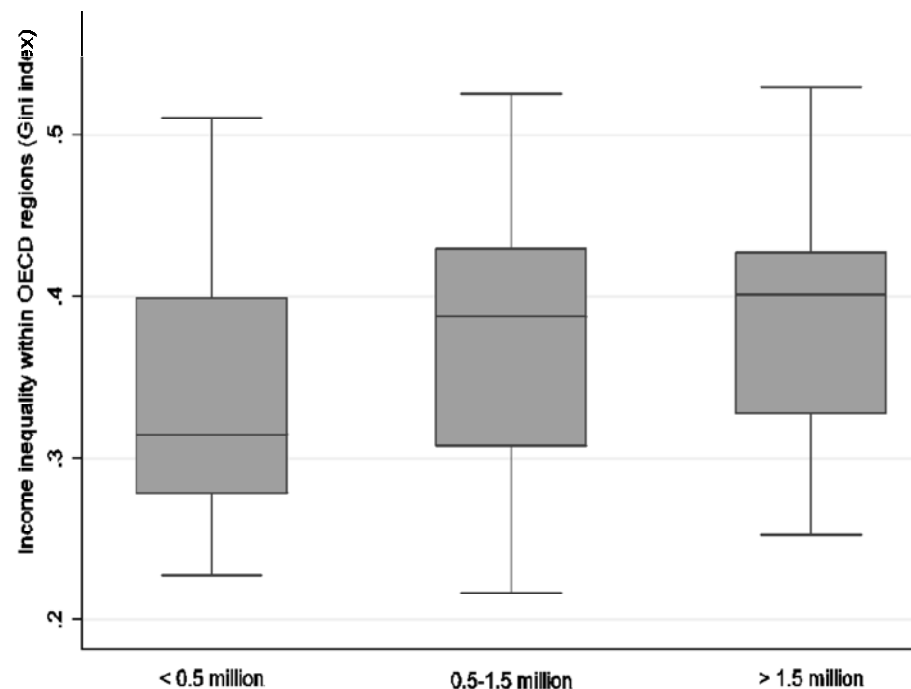
Cross-dimensional indicators: combinano due dimensioni del benessere, dove la prima è misurata sulla distribuzione della seconda

Indicatore	Dimensioni del benessere considerate
Quota di scolari nell'istruzione primaria che non hanno accesso al cibo	Istruzione – Reddito
Quota di famiglie che destinano almeno il 30% del loro reddito ai consumi energetici	Reddito – Ambiente
Quota di famiglie che non possono permettersi un sufficiente riscaldamento domestico	Reddito – Abitazione
Quota di individui con la sola licenza secondaria inferiore il cui stato di salute limita le attività	Salute – Istruzione
Quota di individui con basso titolo di studio che segnala problemi legati alla criminalità nella zona di residenza	Criminalità – Istruzione
Stato di salute dei disoccupati di lunga durata	Salute – Lavoro
Bisogni medici insoddisfatti tra gli individui con basso titolo di studio	Salute – Istruzione
Quota di individui con basso titolo di studio tra i disoccupati di lunga durata	Istruzione – Lavoro

Il quadro di riferimento [4/4]: guardare agli aspetti distributivi

21

- Distribuzione dei redditi:
 - ▣ Per quanto grandi siano le differenze **tra** regioni, quelle **all'interno** delle regioni sono ancora più grandi
 - ▣ In media, le diseguaglianze sono più ampie nelle grandi città



22

Misure del benessere e politiche

Applicare gli indicatori di benessere alle politiche regionali e locali [1 / 4]

23

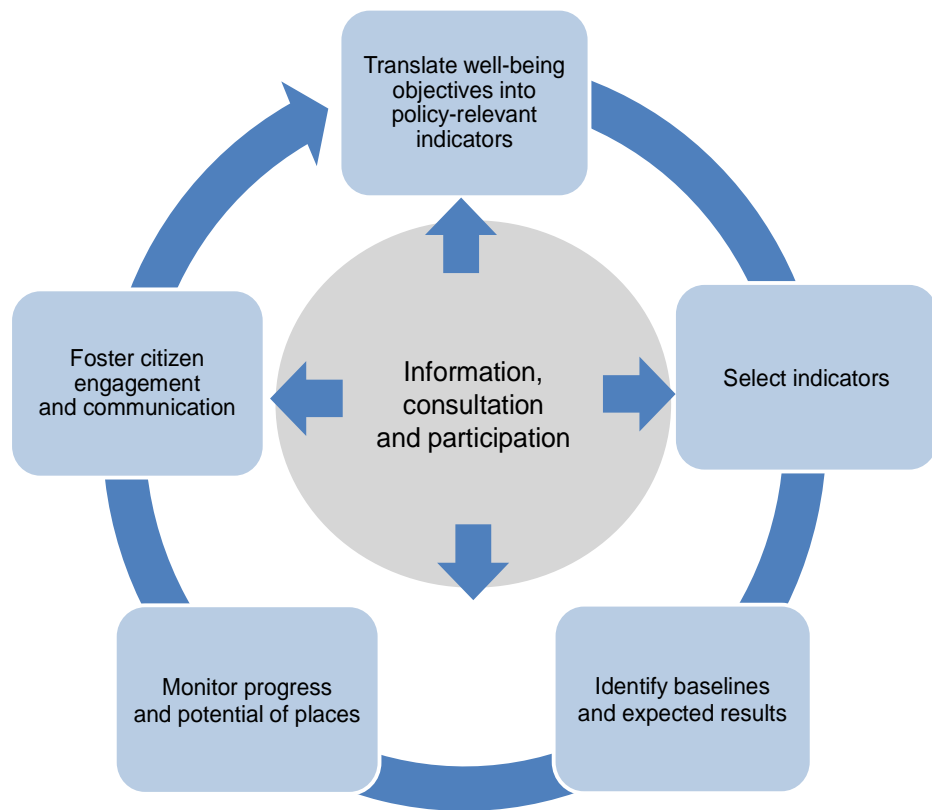
Molti luoghi sono al lavoro per delineare una strategia del benessere:

- Sette hanno partecipato al progetto
- Ogni iniziativa copre dimensioni differenti

OCSE		Danimarca Sud (DK)	Provincia di Roma (Italy)	Sardegna (Italy)	Morelos (MX)	Paesi Bassi Nord (NL)	Newcastle (UK)	US Partnership for Sustainable Communities	TOTAL
Dimensioni coperte dal progetto OCSE «How's Life in Your Region?»	Reddito	X	X	X	X		X		5
	Lavoro	X	X	X	X	X	X	X	7
	Abitazione				X		X	X	3
	Istruzione	X	X	X	X	X	X		6
	Salute	X	X	X	X	X	X		6
	Ambiente	X	X	X	X	X	X	X	7
	Sicurezza	X			X		X		3
	Impegno civico		X		X	X	X		4
Accesso ai servizi	X	X	X	X			X	5	
Ulteriori dimensioni coperte dal progetto OCSE «Better Life Index» a scala nazionale	Rapporti sociali		X			X	X		4
	Benessere soggettivo	X			X	X	X		4
	Vita lavorativa				X				1

Applicare gli indicatori di benessere alle politiche regionali e locali [2/4]

24



□ Informazione, consultazione, partecipazione

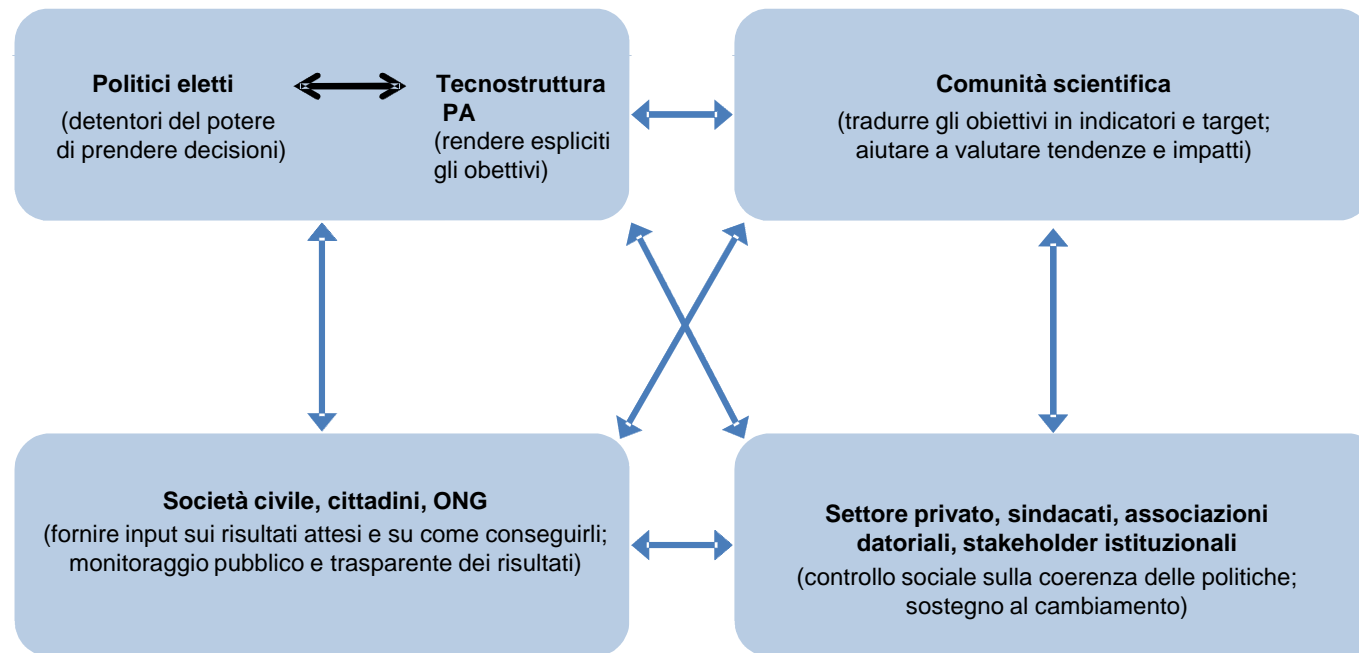
1. Tradurre gli obiettivi di benessere in indicatori rilevanti per le politiche
2. Selezionare gli indicatori
3. Individuare la situazione di partenza e i risultati attesi
4. Monitorare i progressi e il potenziale dei luoghi
5. Diffondere l'informazione e incoraggiare il coinvolgimento dei cittadini

- Lasciare spazio alla soggettività e alle peculiarità dei singoli luoghi, tenendo conto delle vocazioni, dei progetti di sviluppo, della leadership e della governance

Applicare gli indicatori di benessere alle politiche regionali e locali [3/4]

25

- Coinvolgere gli stakeholder nella realizzazione delle iniziative sul benessere
 - Realizzare il processo comporta il coinvolgimento degli stakeholder locali e un'interazione costruttiva tra i diversi livelli di governo
 - Necessaria una continuità al di là dei cicli politici



26

Le prospettive

Le prospettive nella misurazione del benessere a scala regionale e locale

27

1. Aiutare i decisori locali, regionali e nazionali a sviluppare strategie e politiche per il benessere
2. Far progredire i contenuti statistici
 - ▣ Migliorare le misure delle varie dimensioni del benessere
 - ▣ Misurare ulteriori dimensioni del benessere
 - ▣ Definire misure di diseguaglianze nel benessere a livello individuale (non solo per il reddito)
 - ▣ Nuove metodi di produzione di dati statistici per le aree metropolitane
3. Realizzare missioni (nazionali, locali, metropolitane) per sostenere i decisori locali
 - ▣ Sviluppare metriche per il benessere locale in grado di catturare le esperienze quotidiane delle persone
 - ▣ Utilizzare le metriche per il benessere nel ciclo politico (complementarità, coordinamento ...)
 - ▣ Incoraggiare i cittadini ad adattare le misure del benessere ai loro bisogni

28

Grazie dell'attenzione

Giovanni Barbieri: barbieri@istat.it

Paolo Veneri: paolo.veneri@oecd.org